

degli spettatori, pertanto, sale a n. 210.427. Tale numero sale di ulteriori 8.900 spettatori ove si considerino le presenze accertate alle diverse manifestazioni gratuite, tutte debitamente indicate negli atti della Direzione di Produzione.

Da ultimo si sottolinea che con successo ed apprezzamenti, nel 2006 le visite guidate hanno riguardato 2.064 persone ed il Teatro ha riscosso a titolo di corrispettivo, l'importo totale di € 6.291,00.

■ Osservanza degli impegni di cui all'art. 17 del d.lgs. n.367/1996

In ossequio alla disciplina di cui all'art. 17 del d.lgs. 367/96, si segnala quanto segue:

a) Il Teatro dell'Opera ha inserito nei programmi annuali di attività artistica opere di compositori nazionali. In particolare:

Rigoletto di Giuseppe Verdi

Aida di Giuseppe Verdi

Maria Stuarda di Gaetano Donizetti

La Leggenda di Sakùntala di Franco Alfano

Viaggio verso il Sole di Adriana Del Giudice

Il Turco in Italia di Gioachino Rossini

Un Segreto d'importanza / De Profundis Secretum Teophili di Sergio Rendine

Madama Butterfly di Giacomo Puccini

Intermezzo da *Cavalleria Rusticana* di Pietro Mascagni

La Vestale di Gaspare Spontini

Le Bal di Vittorio Rieti

b) Il Teatro dell'Opera di Roma ha previsto incentivi per promuovere l'accesso al Teatro da parte di studenti e lavoratori:

- Riduzione del 50% sul prezzo del biglietto per studenti, giovani fino a 25 anni e anziani con età superiore a 65 anni;
- Riduzione del 50% sul prezzo del biglietto per CRAL e Associazioni riconosciute.
- Per i giovani (fino a 25 anni) formula di abbonamento che accorda una riduzione sull'acquisto del 50%.

- Durante tutta la stagione 2006 circa 30.000, tra bambini dai 5 anni a studenti universitari, sono stati coinvolti in attività specifiche quali prove aperte, laboratori, spettacoli, lezioni in Teatro e a scuola.

c) Il Teatro dell'Opera di Roma ha previsto, nei programmi annuali di attività artistica, il coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali. In particolare:

- *Rigoletto* di Giuseppe Verdi - noleggio dall'Opera Festival di Macerata
- *Maria Stuarda* di Gaetano Donizetti - noleggio dal Teatro Donizetti di Bergamo
- *Un Segreto d'importanza* di Sergio Rendine - coproduzione con il Teatro Comunale di Bologna
- *Amleto, Principe del Sogno*, musiche di D. Šostakovič - trasferta del Corpo di Ballo al Teatro Massimo Vincenzo Bellini di Catania
- *Serata Balanchine*, musiche di H. Sauguet, C. Debussy, V. Rieti - trasferta del Corpo di Ballo al Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste
- *La Primavera Romana della Signora Stone*, musiche di R. Addinsell, C. Porter, Di Lazzaro - trasferta del Corpo di Ballo al Teatro Comunale Francesco Cilea di Reggio Calabria.

d) Il Teatro dell'Opera di Roma ha previsto forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari. In particolare, come risulta dalla relazione programmatica e dai prospetti analitici annuali (es. autori italiani viventi in prima esecuzione, stages, "residenze", commissione di nuove produzioni ecc.):

- *Viaggio verso il Sole* di Adriana Del Giudice
- *Un Segreto d'importanza / De Profundis Secretum Teophili* di Sergio Rendine

■ Informazioni richieste dall'art. 2428 c.c.

Il bilancio al 31.12.2006 non espone costi per attività di ricerca e sviluppo. Si dichiara inoltre che alla stessa data la Fondazione non deteneva partecipazioni in imprese controllate e/o collegate.

■ Evoluzione prevedibile delle gestione

Si può richiamare quanto accennato nelle premesse di questa Relazione: *"in assenza degli imprevisti tagli nei contributi statali, l'attività del nostro Teatro si sarebbe potuta svolgere in un soddisfacente equilibrio economico, pur in presenza delle note carenze della dotazione patrimoniale"*.

E' evidente infatti che, senza i gravi tagli dei contributi statali degli ultimi anni, pari a circa 8,5 milioni di euro, la gestione - che dalla data di trasformazione (1999) al 2006, è stata comunque in equilibrio (+ 1.767.000 €) - avrebbe generato un apprezzabile flusso di redditività aggiuntivo che, per vincolo statutario, sarebbe pervenuto al patrimonio.

Si è pure visto che il contesto economico locale non ha sin qui consentito di esprimere al meglio il potenziale di raccolta di fondi presso soggetti privati, obiettivo della riforma degli ex Enti Lirici.

Per il prossimo triennio 2007-2009 si prevede il mantenimento di condizioni di redditività in linea con i precedenti esercizi (nel complesso 2.000.000 di euro circa), con possibile miglioramento nel caso di ripristino del livello del contributo statale.

Per il periodo successivo si prevede di poter realizzare finalmente l'obiettivo di raccolta di fondi presso i privati, in misura pari alla capacità di esprimere i quattro consiglieri di amministrazione previsti dallo Statuto, corrispondente ad un apporto pari al 32% del contributo statale spettante al Teatro.

Tale obiettivo non è a portata di mano ma non è nemmeno lontano, visti i risultati consolidati del lavoro di questi anni e gli obiettivi di rivalutazione dell'immagine del Teatro che si vanno perseguendo sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

■ Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti salienti di questo primo periodo di attività, a parte quanto già precedentemente segnalato, va sicuramente citata l'acquisizione prossima, da parte del Comune di Roma, dei locali dell'ex cinema Tiffany, situati vicino al Teatro Nazionale ed al Costanzi, che saranno consegnati alla Fondazione in concessione

gratuita entro la fine dell'anno, risolvendo finalmente le carenze di sale prove che condizionano il programma di produzione.

Entro il corrente anno dovrebbe inoltre essere definito il progetto riguardante il nuovo sito nell'area della Via Collatina, dove sorgeranno i nuovi laboratori di costruzioni ed il "teatro di prova" con annessi depositi e magazzini.

Si informa altresì che nel corso del 2007 è stato definito positivamente anche il contenzioso instaurato per il rimborso dell'annualità IRAP 2001.

■ Conclusioni

Signor Presidente, Signor Vice Presidente, Signori Consiglieri,

È ben noto che il nostro Teatro non è una realtà astratta: è costituito da professionisti della musica, del canto e della danza cui si accompagnano specialisti adibiti alle attività diverse di palcoscenico, dei laboratori e dei servizi che perseguono le comuni finalità, stabilite dalle norme di legge e statutarie in vigore, di particolare valore sociale e culturale.

Lo spettacolo dal vivo, che si può consumare frequentando il Teatro dell'Opera, vede donne ed uomini con specifiche funzioni uniti nel realizzare un modello basato non sulla competizione ma sulla realizzazione di valori culturali intangibili, di carattere universale, che si trovano nelle arti della Musica e della Danza.

E se è vero che viviamo in una fase di declino del mondo dell'opera italiano, a mio parere il declino in essere non significa la sua morte.

All'Opera di Roma, con la collaborazione e la dedizione dei dirigenti, dei collaboratori e del personale tutto, appartenente alle diverse categorie artistiche, tecniche ed amministrative - cui va espresso vivo apprezzamento - abbiamo saputo puntare su elementi vitali che riguardano il suo sistema produttivo ed organizzativo aprendo il Teatro a nuove speranze.

Durante l'anno 2006, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 9 sedute (24 gennaio, 31 marzo, 30 maggio, 22 giugno, 31 luglio, 9 ottobre, 27 novembre, 6 dicembre e 19 dicembre) assumendo i necessari provvedimenti di competenza e di indirizzo di gestione economico-finanziaria e base dei progetti di attività realizzati.

Nel 2006 si è determinata la scadenza del Consiglio di Amministrazione nominato in data 30 luglio 2002 ed il 31 luglio 2006 si è tenuta la prima riunione dell'attuale Consiglio di Amministrazione che ha riconfermato nell'incarico questa Sovrintendenza.

Il Collegio dei Revisori dei Conti non ha mancato di fornire osservazioni e suggerimenti aventi lo scopo di mantenere la gestione del nostro Teatro in conformità alle norme di legge e di Statuto.

In questa sede vanno espressi sensi di ringraziamento ai Consiglieri M^o Nicola Colabianchi, Prof. Dino Giarda ed Avv. Claudio Santini, che hanno portato a termine il loro mandato e che hanno saputo dedicare al nostro Teatro tutte le attenzioni necessarie per il migliore perseguimento dei fini statutari.

Al Presidente ed al nuovo Consiglio di Amministrazione che dal mese di maggio 2007 si configura con sette componenti, desidero assicurare la più completa dedizione verso il Teatro al fine di dare "peso" alla gestione della nostra attività e perché si possa sostenere, in sede nazionale e locale, che l'investimento nel campo culturale non può essere considerato come investimento in un settore marginale del nostro Paese.

Per tutto quanto contenuto nella presente "Relazione sulla Gestione", sono a chiedere l'approvazione del bilancio di esercizio 2006, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa che si accludono alla presente.

IL SOVRINTENDENTE

Francesco Ernani



Roma, 22 maggio 2007

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO DELLA FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006

On.le Presidente, Signor Vice Presidente, Signori Consiglieri,

il Collegio è stato nominato con Decreto 28/12/2006 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, protocollato presso la Fondazione in data 10/1/2007.

Ai sensi dell'art. 2429 c.c. il Collegio ha proceduto all'esame del progetto di bilancio della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 predisposto dal Sovrintendente ai sensi dell'art. 13 comma 1 lett. B) del Dlgs. n. 367/1996, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, cui è allegata la relazione sulla gestione.

Tale bilancio è corredato altresì, del rendiconto finanziario e dei prospetti degli spettacoli a pagamento con borderò intestati alla Fondazione.

Le risultanze contabili sinteticamente aggregate, sono le seguenti:

STATO PATRIMONIALE

- Attività	€	43.835.844
- Passività	€	30.235.204
- Patrimonio netto (prima del risultato 2006)	€	13.572.337
- Utile dell'esercizio	€	28.303

Il patrimonio netto finale al 31.12.2006, comprensivo del risultato di esercizio è pari ad euro 13.600.640.

I conti d'ordine assommano a complessive euro 32.000.

CONTO ECONOMICO

- Valore della produzione	€	53.741.494
- Costi della produzione	€	(58.046.307)
- Valore netto della produzione	€	(4.304.813)
- Differenza proventi ed oneri finanziari	€	269.678
- Proventi ed oneri straordinari	€	4.569.658
- Imposte sul reddito	€	(506.220)
- Utile di esercizio	€	28.303

L'esame è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'O.I.C. In conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili emanati dai suddetti organismi professionali.

In via preliminare il Collegio formula le seguenti considerazioni:

- come evidenziato a pag. 3 della dalla nota integrativa, il valore netto della produzione ha subito un ulteriore diminuzione rispetto allo scorso anno di 2.906.298 euro, e si attesta su un valore negativo di 4.304.813 euro;
- il conto economico evidenzia un aumento dei ricavi delle vendite di 1.749.468 euro (+30% rispetto all'anno precedente) attribuibile essenzialmente ai ricavi della tournée in Giappone;
- il risultato positivo di 28.303 euro è stato conseguito per effetto di proventi straordinari derivati dal rimborso delle annualità IRAP 1998-1999-2000 per un importo complessivo di 4.150.817 euro, più 444.966 euro a titolo di interessi;
- come evidenziato nella Relazione sulla Gestione nel corso del 2007 è stata rimborsata alla Fondazione anche l'annualità IRAP 2001 pari a 1.152.454 euro oltre interessi per 110.922 euro.

Il Collegio ha verificato quanto segue:

- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo ed ammortizzate in funzione del periodo di utilità, nei limiti previsti dal codice civile ad eccezione della voce B I 4) dello stato patrimoniale denominata "Diritto d'uso degli immobili" - iscritta a seguito di perizia di stima del patrimonio iniziale della Fondazione - che non è sottoposta ad ammortamento in considerazione della durata illimitata del diritto ad utilizzare gratuitamente gli immobili concessi in comodato dal Comune di Roma;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali - con l'eccezione del "Patrimonio Artistico" considerato non deperibile - sono stati effettuati sulla base della residua utilizzabilità dei beni;
- i costumi di scena sono ammortizzati in tre anni con coefficienti più elevati di quelli fiscali dando così luogo a corrispondenti variazioni della base imponibile in sede di dichiarazione annuale dei redditi e rilevazione in bilancio delle imposte differite;
- il fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente, calcolato dalla Direzione del Personale, è stato adeguato alle spettanze maturate dai dipendenti in servizio al 31.12.2006, come previsto dalle vigenti disposizioni legislative e dagli accordi collettivi di lavoro;
- i ratei e i risconti sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica e temporale;
- l'IRAP di competenza dell'esercizio è stata determinata deducendo dalla base imponibile il 68% dei contributi statali erogati alla Fondazione, tenendo conto del conforme avviso manifestato dall'Agenzia delle Entrate e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e sulla base delle

favorevoli decisioni delle competenti commissioni tributarie passate in giudicato. Tale metodologia è stata confortata da conformi pareri fiscali;

- la Fondazione non ha fatto ricorso alle deroghe previste all'art. 2423 del c.c.;
- i fondi rischi iscritti nella voce B) del passivo relativi al contenzioso sono stati adeguati a seguito di attente e ponderate valutazioni, sulla base di pareri forniti dai legali della Fondazione.

Il Collegio dà atto di avere partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali può ragionevolmente assicurare che le delibere assunte sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, l'esame dei documenti, la verifica delle rilevazioni contabili delle operazioni di gestione prescelte con il metodo del campionamento.

Il Collegio sollecita l'istituzione del "Servizio Controllo di Gestione", previsto dallo Statuto approvato dal Ministero per i Beni e Attività culturali con D.M. 12/7/2005 pubblicato nella GURI 4/8/2005 n. SG180, quale strumento indispensabile di monitoraggio e controllo della gestione.

Non sono pervenute denunce al Collegio dei Revisori dei Conti ex art. 2408 c.c..

Il bilancio evidenzia un patrimonio netto di euro 13.600.640, tenuto conto che fra le attività è stato iscritto a titolo di diritto d'uso un importo pari ad euro 23.535.457. Tale diritto d'uso, per il quale non è stato sopportato alcun costo, è stato iscritto sulla base della stima peritale (di cui più sopra è stato fatto cenno) ed è indisponibile ed inalienabile. In punto, nella nota integrativa è evidenziato che il valore del patrimonio netto, al 31.12.2006, è inferiore di euro 9.934.817, rispetto a quello iscritto in attivo a titolo di diritto d'uso degli immobili. Nella Nota Integrativa è chiaramente illustrato il trattamento contabile applicato a tale di "diritto d'uso".

Il Collegio ha tuttavia verificato che dall'anno di trasformazione in Fondazione di diritto privato il Teatro ha presentato nel complesso bilanci in equilibrio. Si sono in effetti verificati, da un lato tagli dei contributi statali, dall'altro maggiori entrate derivanti da componenti di natura straordinaria.

In assenza dei suddetti tagli, pertanto, la redditività sarebbe risultata più soddisfacente ed in grado di alimentare in misura adeguate le riserve di patrimonio.

Fermi restando i tagli subiti sui contributi statali il Collegio invita la Fondazione ad applicare, per il biennio 2007 – 2008, quanto disposto dall'art. 3 comma 1 lettera c) del D.M. 28/2/2006 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Alla luce delle considerazioni appena formulate, nel rispetto dei principi generali di prudenza e di prospettiva di continuità della vita aziendale, nonché dell'acclarata insufficienza della dotazione patrimoniale, il Collegio sottolinea la necessità che vengano adottate iniziative idonee a ridurre

l'incidenza dei costi fissi sul valore della produzione, nonché ad incrementare i ricavi propri della gestione ordinaria.

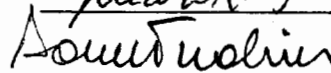

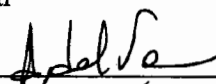
Con le suesposte considerazioni il Collegio, nell'attestare che le singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico, nonché le informazioni esposte nella nota integrativa, concordano con le risultanze della contabilità della Fondazione, esprime il proprio assenso per l'approvazione dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione, previa deliberazione sulla destinazione dell'utile di esercizio.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

D.ssa dal Verme Alessandra

Dr. Rodinò Luca

Dr. Domenico Tudini



Relazione della Società di Revisione



PAGINA BIANCA

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Conciliazione, 589/A
00185 Roma
Italia

Tel. +39 06 367291
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

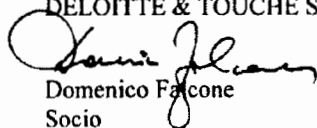
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma (la Fondazione) chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete al Sovrintendente della Fondazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, non essendoci stato conferito l'incarico per il controllo contabile ex art. 2409 – bis Cod. Civ..
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 22 giugno 2006.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma al 31 dicembre 2006 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.
4. Si richiama l'attenzione sul fatto che, come indicato nella nota integrativa, il patrimonio netto al 31 dicembre 2006 risulta inferiore di Euro 9.935 mila rispetto al valore del diritto d'uso degli immobili concessi in comodato dal Comune di Roma, pari a Euro 23.535 mila, iscritto tra le immobilizzazioni immateriali nell'attivo dello stato patrimoniale a seguito della valutazione peritale del patrimonio iniziale della Fondazione. Tale diritto d'uso, in considerazione della sua durata illimitata e della sua gratuità, non viene ammortizzato. La relazione sulla gestione, alla quale si rinvia, evidenzia inoltre l'evoluzione prevedibile della gestione, con particolare riferimento alla redditività prevista per il triennio 2007-2009 e agli obiettivi per gli esercizi successivi, ed i conseguenti effetti positivi sul patrimonio netto della Fondazione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Falcone
Socio

Roma, 22 giugno 2007

Aziende: Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Parma, Perugia,
Roma, Torino, Treviso, Verona

Sede legale: Via Tortona 35 - 20144 Milano - Capitale Sociale Euro 10.225.220.000 i.v.
Piazza IV Novembre 15 - Sede Registrata: Impresit - Milano n. 03043560156 - R.F.A. Milano n. 1720239

Member of
Deloitte Touche Tohmatsu

PAGINA BIANCA